

La polemica**Aumenti Tia
protesta An
«Un blitz»**

VENEZIA - «La giunta non può aumentare da sola la Tia». Alleanza Nazionale dice no all'incremento della tariffa di igiene ambientale decisa da Ca' Farsetti. «Nessuno è stato interpellato, siamo di fronte a un blitz», scrivono in un comunicato Raffaele Speranzon e Pietro Bortoluzzi, capogruppo di An in Comune e della Municipalità di Venezia. L'accusa è che assessori e sindaco avrebbero scavalcato la volontà del consiglio. «Hanno violato i metodi democratici», attaccano i due politici. Quello che però rende la delibera di giunta davvero indigesta all'opposizione sono i futuri destinatari delle bollette più care. «Sono penalizzate le famiglie, i piccoli imprenditori e gli artigiani — accusa An — è inaccettabile: si tratta di soggetti che le istituzioni dovrebbero sostenere, non affossare». La Tia crescerà del 10 per cento per i non residenti, del 4 per i residenti e del 7 per cento per le attività commerciali. Contro queste percentuali si scaglia il partito di Fini. «Persino la maggioranza - aggiungono Bortoluzzi e Speranzon - ammette che era all'oscuro della variazione tariffaria: si ripete quanto accaduto con l'incremento del prezzo dei biglietti Actv. Siamo sull'orlo di un cortocircuito istituzionale e democratico.

G.B.